

---

# Relazione del Consiglio di Amministrazione

## Punto 1 all'ordine del giorno

### Bilancio 2016:

- a) Approvazione del bilancio d'esercizio 2016 della Capogruppo
- b) Destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo nonché di parte della Riserva sovrapprezzo

Signori Azionisti,

a norma dell'art. 2364 del codice civile e degli artt. 7.3 e 29.3 dello Statuto della Società, sottoponiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio 1° gennaio – 31 dicembre 2016 della capogruppo Intesa Sanpaolo e la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio, previa riclassificazione a decremento della Riserva straordinaria dell'importo netto delle differenze di fusione, concambio e scissione ora contabilizzate tra le Altre Riserve.

Infatti, nel corso del 2016 Intesa Sanpaolo ha rilevato in specifiche riserve di patrimonio netto le differenze di fusione, concambio e scissione per le operazioni societarie realizzate nell'esercizio. In particolare, sono state fuse per incorporazione le società controllate Banca dell'Adriatico e Casse di Risparmio dell'Umbria, mentre sono stati oggetto di scissione specifici rami delle controllate Oldequiter e Setefi.

Dall'annullamento e dal concambio delle azioni delle società incorporate o scisse sono emerse differenze di fusione di segno positivo e di segno negativo, contabilizzate tra le Altre Riserve, per l'importo complessivo netto negativo di euro 191.833.864,38. Si precisa che, a norma dell'art. 172, comma 5, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi, saranno ricostituite Riserve in sospensione d'imposta a valere sugli avanzi di fusione per un totale di euro 285.129,85.

Ai sensi dell'art. 6, 1° comma, lett. a) del D. Lgs. n. 38/2005, una quota degli utili dell'esercizio corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico, al netto del relativo onere fiscale, che discendono dall'applicazione del criterio del valore equo (fair value), deve essere iscritta in riserva indisponibile. Tale importo, al 31 dicembre 2016 è risultato pari a euro 9.400.081,73.

Stante quanto sopra, si propone di ripartire l'utile netto di euro 1.759.516.827,14 nel seguente modo:

	(euro)
Utile di esercizio	1.759.516.827,14
Assegnazione alle n. 932.490.561 azioni di risparmio di un dividendo unitario di euro 0,109 (determinato in conformità all'art. 29 dello statuto sociale), per complessivi	101.641.471,15
Assegnazione alle n. 15.859.786.585 azioni ordinarie in circolazione di un dividendo unitario di euro 0,098 per complessivi	1.554.259.085,33
e così per un totale monte dividendi di	1.655.900.556,48
Assegnazione del residuo utile alla Riserva straordinaria	103.616.270,66

Tenuto conto che l'utile netto consolidato relativo all'esercizio 2016 risulta pari a euro 3.111 milioni, vi proponiamo, altresì, di deliberare una parziale distribuzione della Riserva sovrapprezzo, in ragione di euro 0,080 per ognuna delle 16.792.277.146 azioni costituenti il capitale sociale ordinario e di risparmio, a norma dell'art. 30.3 dello Statuto della Società, per un importo complessivo di euro 1.343.382.171,68.

Conseguentemente, il monte dividendi complessivo ammonta a euro 2.999.282.728,16.

La suddetta assegnazione di riserve sarà soggetta allo stesso regime fiscale della distribuzione di dividendi.

Il dividendo proposto e la prospettata distribuzione di parte della Riserva sovrapprezzo consentono di retribuire l'azionariato in misura coerente con la redditività sostenibile del Gruppo, assicurando comunque l'adeguatezza patrimoniale della Banca e del Gruppo bancario. Ciò alla luce sia del sistema di Regole conosciuto come Basilea 3, sia delle disposizioni emanate dalla Banca Centrale Europea. Infatti, nel caso di approvazione della proposta, i requisiti patrimoniali si collocherebbero ai seguenti livelli:

- Intesa Sanpaolo S.p.A. – Common Equity Tier 1: 18,2% e Ratio complessivo: 24,5%;
- Gruppo Intesa Sanpaolo – Common Equity Tier 1: 12,7% e Ratio complessivo: 17,0%.

I suddetti requisiti patrimoniali sono superiori alle prescrizioni degli Organismi Comunitari e dell'Organo di Vigilanza.

Vi proponiamo che il tutto sia posto in pagamento, con l'osservanza delle disposizioni di legge, a decorrere dal giorno 24 maggio 2017, con stacco della cedola il giorno 22 maggio 2017.

Si precisa che verrà girata a Riserva straordinaria la quota dividendi non distribuita a fronte delle azioni proprie di cui la Banca si trovasse eventualmente in possesso alla record date.

Se le proposte formulate otterranno la vostra approvazione, il patrimonio netto di Intesa Sanpaolo S.p.A. risulterà come indicato nella tabella sotto riportata.

Patrimonio netto	Bilancio 2016	Variazione dopo le delibere dell'Assemblea	(milioni di euro)
			Capitale e riserve dopo le delibere dell'Assemblea
Capitale			
- ordinario	8.247	-	8.247
- di risparmio	485	-	485
<b>Totale capitale</b>	<b>8.732</b>	<b>-</b>	<b>8.732</b>
Sovraprezzi di emissione	27.508	-1.343	26.165
Riserve	3.816	103	3.919
Riserve da valutazione	-425	-	-425
Strumenti di capitale	2.117	-	2.117
Azioni proprie in portafoglio	-20	-	-20
<b>Totale riserve</b>	<b>32.996</b>	<b>-1.240</b>	<b>31.756</b>
<b>TOTALE</b>	<b>41.728</b>	<b>-1.240</b>	<b>40.488</b>

Signori Azionisti, siete pertanto invitati a deliberare in merito:

- a) alla proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2016 della Capogruppo,
- b) alla proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio e distribuzione agli azionisti del dividendo nonché di parte della Riserva sovrapprezzo,

il tutto nei termini sopra illustrati.

21 febbraio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione  
il Presidente – Gian Maria Gros-Pietro